BLINDARTE

COMUNICATO STAMPA



ASTA 124 | ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

NAPOLI | GIOVEDÌ, 26 NOVEMBRE 2026 ORE 18.30 (LIVE E IN PRESENZA)

CATALOGO ONLINE SU WWW.BLINDARTE.COM

ESPOSIZIONE DAL 18 NOVEMBRE ALLA DATA DELL'ASTA
TUTTI I GIORNI DALLE 11 ALLE 19 (ESCLUSA DOMENICA 22 NOVEMBRE)

PREVIEW @ BLINDARTE MILANO - VIA PALERMO 11
GIOVEDÌ, 19 NOVEMBRE, 18-21:30

La nuova asta di **Arte Moderna e Contemporanea (numero 124)**, in programma per il **26 Novembre 2026** alle **ore 18.30**, presenta una ricca selezione di opere di grande qualità e varietà. La raccolta, proveniente da importanti collezioni private nazionali e internazionali, include opere dai primi anni del Novecento ai giorni nostri.

Come di consueto, con alcune eccezioni, il **catalogo** (sfogliabile online su **www.blindarte.com**) segue un ordine temporale e abbraccia dal disegno alla pittura, dalla scultura alla fotografia e alle installazioni, proponendo lotti di grande interesse, rarità e curiosità. Un intenso viaggio attraverso alcuni dei movimenti artistici che meglio hanno rappresentato l'arte moderna e contemporanea, proponendo sul mercato valide opportunità di investimento economico-culturale per diverse tipologie di importi.

Il catalogo si apre con una selezione di opere di artisti come: **Renato Guttuso, Michele Cascella, Enrico Prampolini** e molti altri. Di particolare rilievo in particolare un acquerello e tempera su carta del 1939 di **Emilio Vedova** (stima 3.000/4.000€), una scultura in bronzo del 1944 ca. di **Karl Geiser** intitolata *"Studio per David"* (stima 6.000/8.000€) e una scultura in bronzo di **Pietro Consagra** del 1963 intitolata *"Plastico in bronzo"*, pubblicata sul catalogo ragionato dell'artista (stima 7.000/10.000€).

Molto interessante anche la selezione di opere di **artisti napoletani**, che stanno riscuotendo maggiore successo nelle aste, come: **Emilio Notte, Armando De Stefano, Renato Barisani, Mario Persico, Salvatore Emblema, Nino Longobardi, Luca Luigi Castellano, Lucio Del Pezzo** e **Lello Esposito**.

Tra i lotti più importanti della prima parte del catalogo le opere di **Giorgio de Chirico** e Filippo De Pisis. Del "Pictor optimus" è proposto un olio su tela del 1930, pubblicato nel "Catalogo Generale delle opere dal 1908 al 1930" a cura di Claudio Bruni Sakraischik. L'opera, stimata 150.000/200.000€, ritrae la prima moglie Raissa vestita con un abito floreale ed è di indubbia qualità pittorica, tanto da essere stata esposta nel 1932 alla XVIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia nella sala dedicata a de Chirico, dopo essere andata in mostra anche presso la Liljevalchs Konsthall di Stoccolma l'anno precedente.

Di **Filippo De Pisis** è invece il *"Contadino"* del 1925 (stima 14.000/18.000€), opera pubblicata all'interno del primo tomo del Catalogo Generale curato da Giuliano Briganti, che raffigura un busto maschile di profilo teso verso i tre quarti, dominato dall'imponente volume di un cappello scuro che cela parzialmente lo sguardo dell'uomo. I tratti somatici, segnati da una folta barba scura, evocano la fierezza di una figura legata alla terra e al lavoro manuale.

La Transavanguardia è presente in catalogo con due importanti e storiche opere di **Mimmo Paladino** ed Enzo Cucchi. *"Porta d'Occidente"* è il titolo dell'imponente opera di Mimmo Paladino, facente originariamente parte di un lavoro più grande del 1985 esposto nella grande retrospettiva presso la Städtische Galerie im Lenbachhaus di Monaco di Baviera. Nell'opera, proposta con una stima di 120.000/160.000€, L'opera, di grande formato (cm 300x250x10,5), si sviluppa su due piani differenti, ed è ricca dei simboli che hanno reso celebre l'espressione del maestro della Transavanguardia, tra cui il cavallo. L'area di colore nero centrale in particolare è posta su un livello più basso, dove appare una figura umana capovolta.

La tavola del 1986 di **Enzo Cucchi** invece riflette lo sperimentalismo audace che caratterizza i massimi capolavori dell'artista. L'intera composizione poggia su uno sfondo ocra-giallo, che genera un'atmosfera desertica ed espansa tipica dei paesaggi onirici dell'artista. Nell'opera, pubblicata in *"Enzo Cucchi - Guida al Disegno"*, ricorrono le tipiche figure presenti nella ricerca dell'artista. All'interno della

massa centrale, una delicata linea punteggiata traccia un arco semicircolare. All'estrema sinistra invece, quasi sul margine, si nota un piccolo profilo scuro di quella che probabilmente è una figura umana. L'apice compositivo dell'opera si concentra nella parte superiore della tavola, dove Cucchi corona il bordo con una fascia arcuata interamente realizzata in tessere di mosaico dorate. L'opera è presentata con una stima di 40.000/60.000€.

Da non dimenticare le due opere di **Agostino Bonalumi**. *"Bianco"* è una tela estroflessa e tempera vinilica del 1978 (stima 50.000/70.000€) che incarna la purezza e il rigore analitico che caratterizzano la produzione di Bonalumi di fine decennio. L'opera azzera qualsiasi interferenza cromatica per concentrarsi sul grado zero della pittura: il monocromo bianco. La superficie si articola in una rigorosa e sofisticata alternanza di pieni e vuoti. Del 2011 è invece *"Argento"*, tela estroflessa e acrilico pubblicata nel catalogo ragionato dell'artista a cura di Marco Meneguzzo del 2015, proposta con una stima di 20.000/30.000€.

Appartenente al Gruppo Forma 1, è di **Carla Accardi** la grande pittura su stoffa *"Lenzuolo Biancoazzurro"* del 1975 (stima 20.000/30.000€). L'opera è pubblicata nel Catalogo generale dell'artista, a cura di Germano Celant del 1999. Incluse in catalogo anche due opere di **Giulio Turcato**: *"Arcipelago"* dei primi anni '70 (stima 3.500/4.500€) e *"Desertico"* (stima 6.000/8.000€).

Alighiero Boetti è presente in catalogo con due opere: il *"Progetto di Catasta"* del 1967, pubblicata sul catalogo generale delle opere dell'artista e registrata presso l'archivio (stima 8.000/12.000€), e *"Insicuro Noncurante"*, portfolio completo di 81 tavole raccolte in un contenitore di tela rossa del 1975-1976 (stima 40.000/60.000€). L'opera racchiude una sintesi visiva e concettuale del lavoro di Boetti realizzato tra il 1966 e il 1975. Ogni cartella raccoglie una sintesi eterogenea di tecniche miste: fotografie, disegni, stampe, fotocopie e collage. E poi ancora gli specchi serigrafati di **Michelangelo Pistoletto**: *"La rosa"* del 1981 (stima 18.000/25.000€) e *"Specchio nello specchio"* (stima 12.000/15.000€).

Di **Giosetta Fioroni**, protagonista femminile indiscussa della Pop Art italiana, è invece *"Immagine nell'etere (o in velocità dall'auto)"*, opera di grande formato (183x123) del 1968 realizzata in matita, smalti colorati e alluminio su tela (stima 25.000/35.000€). pubblicata nel catalogo a cura di Germano Celant ed esposta a Palazzo Strozzi nel 1968 e nel 2017 al Museum of Modern Art di Mosca.

Non manca il padre della Pop Art americana **Andy Warhol**, con un esemplare unico della celebre serigrafia *"Vesuvius"* (stima 40.000/60.000€), una delle 57 prove di colore ("Trial Proof" o "TP") su carta Arches realizzate dall'artista nel 1985. Sempre di Warhol l'*"Electric chair from Electric Chairs"*, nota serigrafia a colori del 1971 proveniente da un'edizione di 250 esemplari (stima 12.000/16.000€).

Tra gli artisti contemporanei attualmente più richiesti sul mercato **Tony Cragg** e **Imi Knoebel.** Cragg è tra i più celebri e influenti scultori contemporanei, noto per la sua costante sperimentazione sulle forme e sulle proprietà intrinseche della materia. L'opera *"Forminifera"* (stima 120.000/160.000€) è una scultura realizzata nel 1990 in intonaco sabbiato e traforato che conta dodici elementi ispirati alle macro e alle micro strutture presenti in natura. Qui Cragg esplora le complesse relazioni tra il mondo naturale e quello creato dall'uomo attraverso un linguaggio scultoreo innovativo e distintivo.

Imi Knoebel è invece tra figure più autorevoli e influenti dell'astrazione analitica e del minimalismo europeo a partire dalla seconda metà del Novecento. *"Figura Gime"* (2019) appartiene alla celebre serie delle "Figure", lavori caratterizzati dall'abbandono definitivo dell'ortogonalità del telaio a favore di pannelli di alluminio dai contorni organici, sinuosi e irregolari. All'interno di questo ciclo, la stesura del colore lascia spazio a una stesura manuale, vibrante e gestuale. Il gesto pittorico si fa visibile, stratificato e pastoso, celebrando l'atto stesso del dipingere come espressione di pura energia visiva e libertà formale. L'opera è inserita in catalogo con una stima di 130.000/160.000€.

Di **Victor Vasarely**, padre dell'Optical Art, è invece l'importante acrilico su tavola di forma esagonale del 1972 intitolato *"Hat-Poup-II"* (stima 50.000/80.000€). L'opera, accompagnata dal certificato di Pierre Vasarely, incarna perfettamente l'innovativo linguaggio stilistico dell'artista e la sua ricerca più avanguardista che, dalla fine degli anni '60 a tutti gli anni '70, ha influenzato profondamente la cultura pop, l'architettura, l'informatica ed il design fino ai giorni nostri.

Tra gli artisti contemporanei più innovativi ed eclettici inclusi in asta c'è sicuramente **Jan Fabre**, di cui sono proposte quattro opere in catalogo. Tra queste un grande disegno su carta (stima 50.000/70.000€), solenne testimonianza delle "Metamorfosi" eseguite da Jan Fabre tra il 1985 e il 1992. La composizione mette in scena la maestosa iconografia di una libellula, insetto che per eccellenza simboleggia il superamento dei limiti materiali, la leggerezza dello spirito.

"The Fallen Sky" è invece il titolo del grandioso progetto di Land-Art del 1991 del duo artistico **Ilya e Emilia Kabakov**, di cui è inserito in catalogo il modello del 2006 (stima 25.000/30.000€). Nell'opera una grande tavola mezza rotta giace proprio sulla sabbia, a pochi passi dall'acqua, come se fosse caduta a terra dall'alto. Su tutta la superficie del tabellone è raffigurato un cielo azzurro con nuvole, proprio come sarebbe se guardassimo il cielo al suo apice. Una barriera posta dalla polizia, costituita da un nastro sui pali di metallo circonda il tabellone caduto, proprio come intorno a qualsiasi luogo di catastrofe.

Sono tre invece le sculture in bronzo di **Stephan Balkenhol** presentate in catalogo: *“Einhorn”* del 2020 (stima 14.000/18.000€), *“Katzenfrau”* del 2022 (stima 13.000/17.000€) e *“Laocoön”* del 2016 (stima 9.000/13.000€).

“Porte Amour” è invece il titolo dell’opera di **Philip Taaffe** del 2004 (stima 15.000/20.000€), presentata in catalogo insieme all’olio su tela del 2001 di **Ross Bleckner** (stima 10.000/15.000€). Il catalogo è arricchito poi dalle opere di **Jannis Kounellis, Gilberto Zorio, Piero Gilardi** e **Paolo Scirpa**.

Una piccola sezione è dedicata invece alle **serigrafie su tessuto** di importanti artisti internazionali provenienti dall’Archivio Francesco Conz di Verona: **Daniel Spoerri, Henri Chopin, Charlotte Moorman, Nam June Paik** e **Robert Watts**.

La **fotografia** è invece ben rappresentata dalle opere di artisti italiani come **Mimmo Jodice, Giovanni Ozzola, Giacomo Costa, Antonio Biasiucci, Aurelio Amendola, Matteo Basilè** e internazionali come **Ingar Krauss, Nobuyoshi Araki e Panamarenko**, di cui è proposta una stampa a getto d'inchiostro su telone PVC di grandi dimensioni (cm 520x390) stimata 6.000/8.000€. Ma anche **David LaChapelle**, con *“Madonna: Sacred Heart”*, c-print del 1998 (stima 9.000/12.000€) e **Vera Lutter**, con la stampa ai sali d’argento intitolata *“Temple of Nettuno, Paestum XXI”* del 2015 (stima 6.000/8.000€).

Chiudono il catalogo infine i lavori realizzati tra la fine degli anni Novanta e l'inizio degli anni Duemila da artisti italiani e internazionali ricercati sul mercato come: **Maurizio Mochetti, Luca Francesconi, Lorenzo Scotto Di Luzio, Pietro Ruffo, Alessandro Bazan, Andrea Di Marco, Marinella Senatore, Diango Hernández e Marco Paganini, Franko B** e molti altri.

Le opere, con qualche eccezione indicata nel catalogo online, saranno in **esposizione dal 18 novembre alla data dell’asta** tutti i giorni dalle 11 alle 19 presso la sede di **BLINDARTE Milano** in via Palermo 11.

L’**asta** avrà luogo **Live e in presenza a Napoli** a partire dalle **18.30** di **giovedì 26 novembre**. Per partecipare all’asta è consigliato registrarsi sul sito **www.blindarte.com** (effettuando il LOG IN).